

AVVISO PUBBLICO

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO E DELLO SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DI UNA CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE DIPENDENZE 2024-2026 - DGR 1396/2023

PREMESSE – Inquadramento normativo

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento; in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";

inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS recita: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

L'art 119 del D.lgs. 267/2000 prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione nonché convezioni, con soggetti pubblici o privati, per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi.

Richiamato

- il D.lgs. n. 36 del 31/03/2023 (Codice degli Appalti) e, in particolare, gli articoli n 6, 70 che prevedono forme di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore (previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017 n 117);

- l'art. 55 CTS, che consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS;

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

- le Linee Guida n. 17 di ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022, nel punto 2.1 delle stesse in merito all'estraneità della fattispecie di cui al presente atto all'applicazione del Codice dei contratti e nel punto 2.3 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- la legge n. 106/2016;

- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- gli articoli 6, 70 del D. Lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.
- legge Regionale 22/2002

Considerato

- che la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi;
- che in quest'ottica l'Azienda ULSS 9 Scaligera intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio;
- che la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi si rileva fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo i criteri efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, ed equità per accesso alle prestazioni.

Da ultimo, deve essere evidenziato che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art 55 CTS segnatamente in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

AVVISO

Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

Associazione Temporanea di Scopo (ATS): l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

Altri Enti: altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;

Amministrazione Procedente (AP): Azienda Ulss 9 Scaligera quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

Codice Terzo Settore (CTS): approvato con D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata come la più rispondente agli obiettivi stabiliti dall'ente;

Convenzione: l'accordo sottoscritto fra l'AP e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione;

Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;

Enti Attuatori Partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

Organizzazioni di Volontariato (ODV)

Associazioni di Promozione Sociale (APS)

Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS)

Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;

Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione precedente;

Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente ed allegato alla convenzione;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

1. Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato a raccogliere la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) ed iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 45 e ss. e 101 del CTS) a partecipare alla Co-progettazione e alla successiva gestione delle Progettualità territoriali relative al **PIANO TRIENNALE DELLE DIPENDENZE 2024-2026 - DGR 1396/2023** come descritte nel Piano Operativo Aziendale ULSS 9 Scaligera, approvato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale n.791 del 5 agosto 2024.

Le attività progettuali dovranno essere svolte su tutto il territorio dell'ULSS 9 Scaligera.

Il Piano Operativo Aziendale ULSS 9 Scaligera prevede le seguenti Progettualità territoriali:

Linea progettuale 1 - GO SAFE 24-26

Riferita all'area di intervento della prevenzione, si propone l'obiettivo dell'informazione e della prevenzione nei confronti della popolazione e in particolare di giovani e adolescenti.

È prevista la formazione di giovani tutor che attraverso le attività *peer to peer* (*peer education*) siano in grado di gestire una serie di interventi nei contesti ricreazionali individuati come significativi.

Le attività da sviluppare sono:

- Realizzazione di interventi preventivi di prossimità nei luoghi del divertimento e dell'aggregazione giovanile.
- Informazione e sensibilizzazione dei giovani under 30 che si aggregano in contesti ricreazionali, sugli effetti e le conseguenze delle sostanze legali e illegali e attività psicoeducativa e informativa sui rischi correlati alla guida e alla salute.
- Intercettazione precoce delle persone con consumi problematici fornendo informazioni e orientamento verso i servizi specialistici.

Linea progettuale 2 - ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIE (AGIF)

Riferita all'area della prevenzione e all'area della cura e della riabilitazione, si propone l'obiettivo dell'informazione, dell'intercettazione precoce nonché dell'educazione e dell'accompagnamento di adolescenti, giovani e famiglie.

Le attività da sviluppare sono:

- Realizzazione di interventi di prossimità sul territorio, con l'obiettivo di rafforzare l'ascolto, il sostegno e l'accompagnamento di situazioni non intercettate dai servizi, in ottica preventiva, anche attraverso la creazione di spazi specifici di orientamento e sostegno rivolti a giovani e famiglie.
- Rafforzamento del lavoro integrato con altri servizi /enti/ agenzie significativi del territorio.
- Presa in carico integrata dell'utente in équipe multi servizi, in base alle caratteristiche di ciascun territorio.
- Realizzazione di laboratori informativi, educativi e di prevenzione (nel Distretto 1).

Linea progettuale 3 – **FUORI DAI MARGINI**

Riferita all'area della cura e riabilitazione, è rivolta alle persone lungo assistite e marginali che si caratterizzano per un fragile equilibrio e che necessitano di accompagnamenti socio-educativi, di luoghi sicuri, di protezione e di supporti occupazionali e lavorativi.

Le attività da sviluppare sono:

- Realizzazione di interventi socio-educativi e di accompagnamento sul territorio e nei contesti di vita finalizzati a: potenziare le abilità e le competenze sociali, supportare la gestione della quotidianità e la cura di sé, agevolare l'inserimento lavorativo in contesti occupazionali o in laboratori pre-lavorativi, favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari e alle risorse delle comunità locali.
- Attivazione di reti di prossimità territoriali a favore delle persone più fragili.
- Interventi di riduzione del danno, di programmi specifici per le patologie infettive, di prevenzione di overdose, di interventi socio-sanitari volti a prevenire il ricorso inappropriato ai servizi di cura e di ricovero, da realizzarsi sia nei centri servizi della città sia nei territori più periferici, maggiormente penalizzati a causa della distanza dai servizi.

Linea progettuale 4 - **TELEMEDICINA VR.9.2**

Riferita all'area della cura e riabilitazione, coerentemente con le Linee di indirizzo Nazionali in Telemedicina divulgate dal Ministero della Salute (Assemblea generale del Consiglio Superiore di Sanità 10 luglio 2012), intende dotare il Dipartimento delle Dipendenze della ULSS 9 Scaligera di un sistema di Telemedicina in cui strumenti informatici e organizzativi sono impiegati per far fronte alla modificazione dei bisogni di salute dell'utenza nell'ambito delle dipendenze patologiche. Più precisamente si rende necessario rafforzare l'ambito territoriale di assistenza rendendo più facile l'accesso alle cure degli utenti nei loro contesti di vita con interventi personalizzati e calibrati sui bisogni.

Le attività da sviluppare sono:

- Definizione di una pianificazione gestionale e contrattuale con le software house per la gestione e manutenzione dei server necessari per il funzionamento dei servizi in cloud.
- Implementazione della piattaforma prodotta nella precedente triennalità in particolare nell'area del trattamento terapeutico nella gestione della presa in carico integrata di più servizi.
- Implementazione delle prassi operative dipartimentali per la presa in carico integrata attraverso l'utilizzo del programma informatico di Telemedicina.

2. Durata e costi ammessi

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo previsto dal Piano Triennale Dipendenze 2024-2026, come da Delibera regionale.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso, che possono essere ricondotte, a titolo esemplificativo, alle seguenti voci:

- Spese per il personale
- Acquisto di beni di consumo giustificati dagli obiettivi finali del singolo progetto (es cancelleria, brochure, ecc.)
- Rimborso chilometrico riferito agli spostamenti degli operatori nell'accompagnamento dell'utenza
- Tutti i costi connessi alla realizzazione del progetto, concordati e coerenti con gli obiettivi definiti e correttamente rendicontati.

Le spese sostenute dagli ETS selezionati verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese ammesse a rendicontazione (verificare le comunicazioni regionali). Il rimborso avverrà a cadenza semestrale a seguito della presentazione della rendicontazione tecnica ed economica da parte dell'ETS e dell'approvazione della stessa da parte dell'A.P.

3. Risorse e co-finanziamento

3.1 Risorse

L'ULSS 9 Scaligera intende mettere a disposizione del futuro soggetto attuatore del progetto la somma complessiva di € 601.594,00 ripartita come segue:

Linea progettuale 1	GO SAFE 24-26	€ 85.500,00
Linea progettuale 2	ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIE (AGiF)	€ 242.694,00
Linea progettuale 3	FUORI DAI MARGINI	€ 258.000,00
Linea progettuale 4	TELEMEDICINA VR.9.2	€ 15.400,00

3.2 Quota di co-finanziamento

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della coprogettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS metterà a disposizione proprie risorse strutturali (strutture, strumenti informatici, attrezzature), umane (personale dipendente) e finanziarie, valorizzazione del volontariato, coordinamenti, che dovranno essere descritte nella proposta progettuale. Il rapporto tra il finanziamento e la quota di co-finanziamento non potrà essere inferiore al 10%.

4. Coordinamento e referenti di progetto

Si istituisce un **Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano Operativo Aziendale** composto da:

- Direttore f.f. UOC Verona, dott.ssa Giovanna Morelli e Direttore UOC Bussolengo e Legnago, Dott. Camillo Smacchia
- IFO area sociale Dipartimento Dipendenze, Dott.ssa Stefania Annechini
- IFOC professioni sanitarie UOC Dipendenze Verona, Dott.ssa Sofia Franceschi e UOC Dipendenze Bussolengo e Legnago, Dott.ssa Tamara Vicentini
- un referente aziendale per UOC Verona e uno per UOC Bussolengo Legnago nominati dai Direttori dell'UOC di riferimento tra i referenti delle linee progettuali
- un capofila degli ETS da individuarsi tra gli ETS capofila delle quattro linee progettuali
- un referente DAT

Il gruppo sarà coordinato dalla Dott.ssa Giovanna Morelli, Direttore UOC Dipendenze Verona

Per ogni linea progettuale sono individuati un Referente aziendale e un sostituto:

Linea progettuale 1	GO SAFE 24-26 Andrea Saccani - UOC Dipendenze Bussolengo e Legnago sostituto: Luisa Piccoli - UOC Dipendenze Verona
Linea progettuale 2	ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIE (AGiF) Andrea Benedetti - UOC Dipendenze Bussolengo e Legnago sostituto: Monica Cavaggioni - UOC Dipendenze Verona
Linea progettuale 3	FUORI DAI MARGINI Laura Baesso - UOC Dipendenze Verona sostituto: Nicoletta Bersani - UOC Dipendenze Bussolengo e Legnago
Linea progettuale 4	TELEMEDICINA VR.9.2 Emilio Del Zotti - UOC Dipendenze Verona sostituto: Marco Savoia - UOC Dipendenze Bussolengo e Legnago

5. Requisiti generali e speciali per la partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura. Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94,95 e 97 del D.lgs. n. 36/2023, analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile, senza che tale richiamo normativo possa essere qualificato anche indirettamente come “autovincolo”.

5.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS.

6. Procedura

Gli interessati dovranno presentare a **mezzo PEC** al seguente indirizzo: protocollo.aulss9@pecvento.it

La **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione Procedente ed allegata al presente Avviso (**Allegato 1.A**), **entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso**.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata – **a pena di esclusione** – la **propria Proposta Progettuale (PP)**, avendo a riferimento la descrizione degli interventi e delle attività di cui all'art. 2 del presente avviso.

Ciascun ETS potrà partecipare ad una sola linea progettuale, anche in rete con altri soggetti partner, in modo da garantire la realizzazione delle azioni previste nella proposta progettuale a copertura dell'intero territorio di competenza dell'ULSS9 Scaligera.

In tal caso la domanda di partecipazione deve essere presentata dall'ETS che si propone di assumere la funzione di Capofila. In essa devono essere elencati tutti i partner della rete.

Ogni ETS facente parte della rete dovrà comunque possedere i requisiti previsti dall'art 5 e 5.1.

L'ETS Capofila si farà carico di coordinare le azioni realizzate dall'intera rete di partner, nonché di raccogliere le rendicontazioni tecniche ed economiche dei singoli partner della rete e di trasmettere all'Azienda ULSS9 Scaligera un'unica rendicontazione e la relativa richiesta di liquidazione (DUF). Sarà compito dell'ETS capofila redistribuire le somme in base alle rendicontazioni e alle pezze giustificative presentate dai singoli Enti che compongono la rete.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta riservata, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **Proposta Progettuale (PP)** dovrà essere predisposta seguendo l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 8.

Nella Proposta Progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 7.

7.Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta riservata della proposta progettuale (PP), per verificare la regolarità formale della domanda presentata e delle autodichiarazioni rese;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) pubblicazione della delibera di approvazione del verbale della commissione valutatrice e della nomina dei partner vincitori della selezione.
- iv)

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **60/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.8 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.4 appena accettabile
- 0.2 molto carente
- 0.0 non rispondente o non valutabile

7.1 Criteri di valutazione

7.1.1. La **proposta progettuale** (PP) dovrà essere formulata in modo sintetico (**massimo 10 pagine – 20 facciate**) illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 7.1.2.

7.1.2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
1.Caratteristiche dell'ETS capofila	15
1.1 Esperienza maturata nell'ambito di intervento della Linea progettuale scelta	7
1.2 Esperienza maturata nel territorio di riferimento	8
2.Proposta progettuale - riferita ad una sola delle Linee progettuali (art. 1 Avviso)	30
Linea progettuale 1 GO SAFE 24-26	
Linea progettuale 2 ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIE (AGiF)	
Linea progettuale 3 FUORI DAI MARGINI	
Linea progettuale 4 TELEMEDICINA	
2.1 Qualità della proposta e corrispondenza agli obiettivi generali e specifici	10
2.2 Aspetti innovativi della proposta	10
2.3 Modalità di coinvolgimento e di promozione della partecipazione della comunità territoriale e dell'utenza	10
3.-Risorse umane e organizzazione	20
3.1 Risorse umane impiegate nel progetto (numero, profilo professionale,	10

curriculum,...)	
3.1 Organizzazione, gestione e coordinamento delle risorse impiegate nel progetto	10
4. Composizione della rete e distribuzione nel territorio	20
4.1 Composizione della rete (i partner, l'esperienza e la presenza sul territorio, le collaborazioni, ...)	15
4.2 Strategie e modalità con le quali si intendono coinvolgere e collegare i servizi socio-sanitari e le associazioni del territorio.	5
5. Risorse di co-finanziamento	15
Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche, alla formazione del personale, al coordinamento, ... (il co-finanziamento non potrà essere inferiore al 10% del finanziamento previsto per la Linea progettuale).	15

Nel caso in cui dovesse pervenire una sola proposta progettuale la Commissione valuterà comunque l'idoneità della proposta.

8. Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'AP.

9. Attività oggetto di Co-progettazione

A seguito della pubblicazione della graduatoria, gli ETS selezionati saranno invitati a partecipare ad un Tavolo di co-progettazione con l'AP, con l'obiettivo di elaborare il Progetto Definitivo.

10. Convenzione

Gli ETS Capofila selezionati quali attuatori degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione che regolamenta la collaborazione con l'AP.

Qualora l'ETS Capofila, selezionato quale attuatore degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, non raggiunga gli obiettivi del presente Avviso, l'AP si riserva di procedere con lo scorrimento della graduatoria o, in caso di esaurimento della stessa, con la ricerca di un ETS capace di soddisfare gli obiettivi del presente Avviso.

11. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

12. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

13. Adempimenti tracciabilità flussi finanziari

Al fine di accedere ai pagamenti relativi al presente Avviso l'ETS dovrà impegnarsi ad indicare un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136.

L'Ente dovrà comunicare a questa Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui sopra, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'Ente medesimo si assumerà altresì tutti gli obblighi previsti nella predetta legge 13/8/2010 n. 136 e successive modifiche, in particolare quelli di cui all'articolo 3 della suddetta legge n. 136/2010.

14. DURC – Copertura assicurativa

L'ETS si impegna ad essere in regola con il versamento dei contributi INPS ed INAIL, previsti ai fini del DURC; l'ETS dovrà in ogni caso riportare il numero di matricola INPS e la sede INPS competente al fine dell'acquisizione del DURC da parte dell'AP. Il pagamento sarà effettuato previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

L'ETS si impegna ad assicurare tutti gli operatori contro i rischi professionali per malattia e infortunio eventualmente occorsi durante l'attività espletata ai sensi del presente Avviso e si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile per eventuali danni provocati a persone o cose, sia dal proprio personale, sia dalle apparecchiature o presidi sanitari forniti ai pazienti in carico.

L'ETS, inoltre, si impegna a munire tutti gli operatori di idonei tesserini di riconoscimento.

15. Certificazione antimafia

Si dà atto che l'AP, prima della sottoscrizione della Convenzione, provvederà all'acquisizione di idonea certificazione antimafia.

16. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento entro e non oltre **il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

17. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

18. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale
Dott. Alessandro Ferronato